

MARCHIELLO, Assessore Attività Produttive: Grazie Presidente. La risposta ce l'ha fornita la Direzione Generale Autorità di Gestione Fesr, con specifico riguardo alla gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con questi elementi: la tematica è fortemente attenzionata dall'Amministrazione regionale, ed particolare dall'Autorità di Gestione, per ciò che attiene all'aumento dei prezzi per materiali ed energia nel finanziamento d'interventi infrastrutturali di sviluppo regionale.

Si premette che il Decreto Legge, come abbiamo detto, n. 50 del 22, il cosiddetto Decreto Aiuti, prevede che la Stazione Appaltante dovrà preventivamente valutare se l'incremento prezzi possa trovare copertura nelle somme a sua disposizione e nello specifico, 50 per cento delle somme appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, con esclusione delle somme destinate ad impegni contrattuali già assunti, nelle somme derivanti da ribassi d'asta laddove non diversamente destinate e nelle proprie disponibilità residue relative ad altri interventi ultimati.

In attuazione della normativa vigente, qualora la Stazione Appaltante, su espressa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore, rilevi l'effettivo aumento dei costi a carico dello stesso, dovuto all'aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia ed accerti la disponibilità delle somme nell'ambito della voce "Imprevisti nel quadro economico", secondo i limiti previsti per legge, potrà procedere ad approvare la Variazione e a comunicarla alla Direzione Generale Regionale competente per la successiva istruttoria di ammissibilità sul rispettivo programma operativo.

Qualora l'incremento eccede all'importo stanziato nel quadro economico per gli imprevisti, la medesima Direzione potrà presentare richiesta motivata di nullaosta all'Autorità di Gestione per l'utilizzo delle economie di gara non ancora disimpegnate. Quindi c'è copertura sia nell'uno sia nell'altro caso.

Inoltre, laddove l'importo incrementale non rientri nelle somme a disposizione summenzionate, l'Autorità di Gestione del Fesr, richiamato il Decreto Ministeriale del Ministero del Infrastrutture e della Mobilità del 28 luglio 2022, ha invitato le Direzioni Generali ad informare, tempestivamente, tutte le stazioni appaltanti affinché valutassero la possibilità di presentare, entro la scadenza del 31 agosto 2022, la richiesta di accesso al Fondo per l'Adeguamento dei Prezzi, di cui al cosiddetto Decreto Sostegni Bis, al fine di ottenere la compensazione degli aumenti prezzi relativi agli stati di avanzamento lavori, i Sal, concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal primo gennaio 2022 a tutto il 31 luglio 2022.

Per i Sal concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate a far data dal primo agosto e a tutto il 31 dicembre 2022, queste istanze potranno essere presentate attraverso la medesima piattaforma entro il 31 gennaio 2023.

Nel contempo la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale FSC, in merito alle problematiche evidenziate, ha relazionato che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione già prevede meccanismi idonei in aggiunta a quelli già previsti da recenti interventi legislativi, a consentire ai beneficiari dei finanziamenti di far fronte ai recenti incrementi dei prezzi energetici e delle materie prime. Ci si riferisce, in particolare, alla previsione che consente alle stazioni appaltanti di inserire all'interno del quadro economico post gara dell'intervento una voce per accantonamenti, su cui sono appostate le economie generatesi dai ribassi d'asta nella misura massima del 10 per cento del valore dei lavori oggetto di affidamento.

Queste risorse, in particolare, possono essere utilizzate dal soggetto attuatore per far fronte a imprevisti o variazioni progettuali che dovessero rendersi necessarie durante la realizzazione dell'opera, ivi inclusi gli incrementi dei prezzi che ritornano nella disponibilità dell'Amministrazione regionale solo ad avvenuto collaudo dell'opera.

La citata previsione trova ampiamente conferma nella manualistica del Fondo per lo sviluppo e la coesione, da ultima aggiornata con decreto della Direzione n. 174 del 30 agosto, venendo recepita all'interno di tutti gli atti convenzionali sottoscritti dagli Uffici regionali competenti per materia e i beneficiari dei relativi finanziamenti.